

PROCEDURA DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

1 GENERALITA'

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe per lo scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per giungere all'espressione di un voto in sede di scrutinio intermedio e di una proposta di voto in sede di scrutinio finale da esprimersi con **voto intero** è necessario che:

1. Sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua.
2. Con questo si sottolinea che l'assiduità della frequenza è un valore necessario e fondamentale per un serio sviluppo del dialogo educativo, da tenere in seria considerazione nel corso della valutazione finale.
3. Vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione:
 1. di conoscenze, competenze e abilità indicati al punto **(2.1)** dei criteri di valutazione utilizzati secondo le curvature delle diverse discipline;
 2. delle capacità relazionali e comportamentali indicati al punto **(2.2)** dei criteri di valutazione.
4. Sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

2 LO SCRUTINIO INTERMEDIO

2.1 FASE PREPARATORIA

Come descritta al punto 3.1

2.2 SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO

Prelinearmente il Coordinatore di classe tenendo anche conto del valore di Lm raggiunto dall'alunna/o propone l'attribuzione del voto in condotta secondo la tabella di corrispondenza descritta nei criteri di valutazione. Il voto viene quindi assegnato all'unanimità o a maggioranza da parte del Consiglio di Classe, a parità di voto prevale il voto del Presidente del Consiglio

Lo scrutinio intermedio assume particolare valore di verifica collegiale del lavoro svolto, dei livelli generali di apprendimento raggiunti, degli ambiti di miglioramento e di individuazione delle strategie di recupero e di potenziamento.

In tal senso in sede di svolgimento dello scrutinio intermedio i Docenti delle singole discipline per il singolo alunno non si limitano all'indicazione numerica corrispondente a quanto già indicato ma indicano chiaramente :

- Natura dell'insufficienza
- Motivazione dell'insufficienza
- Aspetti metodologici da recuperare
- Conoscenze da recuperare
- Abilità da recuperare
- Competenze di riferimento.

Il docente indica inoltre le modalità di recupero (Corso o Studio Autonomo) compilando il **MOD A** e gli obiettivi minimi da conseguire per il superamento dell'insufficienza. A tal fine e allo scopo di uniformare comportamenti e facilitare le comunicazioni con le famiglie il Docente utilizza il Modello A allegato alla presente deliberazione.

3 LO SCRUTINIO FINALE

3.1 FASE PREPARATORIA

Responsabilità : Docenti, Coordinatore

Ogni singolo Docente della classe compila per ogni alunna/o e per ogni singola disciplina il **mod. B** allegato al presente atto e lo consegna entro i termini stabiliti dalla convocazione del Consiglio di Classe per lo scrutinio finale al Coordinatore di classe.

Il Coordinatore della Classe sulla base delle valutazioni proposte determina il valore dell'indice L quale media degli indici L proposti dai singoli docenti e corretto nel seguente modo :

L = Lmedio – decremento di L + Incremento di L

Calcolo del Decremento di L

Sanzioni disciplinari riferite all'intero anno scolastico	Decremento di L
Di cui al Punto B del Regolamento di Disciplina	1 Punto per la prima +1 punto ogni 2 Sanzioni
Di cui al Punto C e D del Regolamento di Disciplina	2 punti in meno per ogni sanzione
Di cui al punto E e F del Regolamento di Disciplina	3 punti in meno per ogni sanzione
Di cui al punto G del Regolamento di Disciplina	Il caso comporta la esclusione dallo scrutinio o la non ammissione agli Esami

Calcolo dell'incremento di L

P = partecipazione e frequenza certificata degli alunni ad una o più attività integrative pomeridiane promosse dalla scuola	Incremento di L
P = 1	1 punto in più
P = 2	2 punti in più
P = 3	3 punti in più
P ≥ 4	4 punti in più

N.B. Nel caso di partecipazione a progetti di durata pari o superiore a 30 ore (Progetti P.O.N., Alternanza etc.) l'incremento L sarà pari a 4 punti.

Il coordinatore della classe compila il **mod. C** allegato al presente atto. Procede quindi nel corso di un preconsiglio di scrutinio alla verifica della correttezza delle informazioni trascritte e consegna il **mod. C** al Presidente del Consiglio di Classe per lo scrutinio finale.

3.2 LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI CONSIGLI DI CLASSE

RESPONSABILITA' : Presidente del Consiglio di Classe, Coordinatore , Consiglio di Classe

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Classe di procedere all'esame di casi particolari per l'ammissione o non dello studente alla classe successiva o agli esami o la sospensione del giudizio secondo la normativa vigente ,la valutazione complessiva dei Consigli di Classe osserva la seguente procedura:

Il Presidente del Consiglio di Classe ,sentito il Coordinatore, sulla base delle indicazioni previste dal comma 3 dell'Art. 2 del Decreto Legge n. 137 del 01.09.2008 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università espone ad inizio dei lavori del Consiglio se vi sono casi di alunni per i quali ricorrano le condizioni di particolare e oggettiva gravità tali da correlare il comportamento ad un voto di insufficienza in condotta.

In caso positivo il Presidente del Consiglio di Classe mette ai voti la proposta che per essere approvata ha bisogno di una maggioranza espressa nei termini di legge.

Se approvata la proposta di voto inferiore a 6 in condotta comporta la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva o agli Esami di Stato

Successivamente il Coordinatore di classe tenendo anche conto del valore di Lm raggiunto dall'alunna/o propone l'attribuzione del voto in condotta secondo la tabella di corrispondenza descritta nei criteri di valutazione. il voto viene quindi assegnato all'unanimità o a maggioranza da parte del Consiglio di Classe, a parità di voto prevale il voto del Presidente del Consiglio

Sulla base dei voti proposti gli alunni sono quindi suddivisi nelle seguenti fasce di Programmazione

Fascia	VOTO MEDIO
A	da 8,5 a 10
B	da maggiore di 6,5 a minore di 8,5
C	da maggiore di 5,5 a 6,5
D	da 5 a 5,5
E	minore di 5

3.3 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per l'ammissione alla classe successiva s'individuano tre fasce di ammissione (Fascia A di Programmazione, Fascia B e Fascia C), una fascia critica (Fascia D di Programmazione) e una fascia di non ammissione (Fascia E).

Un "**BONUS NON COGNITIVO**" è attribuito come in tabella successiva :

- agli alunni che si presentano allo scrutinio finale con una votazione non inferiore a 6 in ogni disciplina;
- agli alunni che si presentano allo scrutinio finale con una media non inferiore a 6 e con una sola insufficienza pari a 5, con la riduzione di uno dei bonus previsti.

Livelli di L complessivo				N° di bonus attribuibili	
12	≤	L	≤	16	1 voto in più su 1 materia
17	≤	L	≤	20	1 voto in più su 2 materie

Le materie nelle quali si attribuisce il bonus sono individuate, generalmente, tra quelle dove "L" è più elevato.

A parità di "L" il bonus verrà assegnato alla materia con votazione più bassa.

La tabella comparativa riassume i casi possibili per le condizioni di ammissione alle classi successive senza debito formativo, con debito formativo con il relativo numero di debiti e di non ammissione.

FASCIA	VOTO MEDIO	AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	SOSPESI NEL GIUDIZIO	NUMERO DEBITI
A	> 8.5	L \geq 9 e almeno sei in tutte le Materie o cinque in una	L \geq 9 e cinque in più materie o < a cinque	Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
		L < 9 e almeno sei in tutte le Materie	L < 9 e cinque in una o più materie o < a cinque	Primi due cinque + Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
B	6.5 < 8.5	L \geq 9 e almeno sei in tutte le Materie e cinque in una	L \geq 9 e cinque in più materie o < a cinque	Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
		L < 9 e almeno sei in tutte le Materie	L < 9 e cinque in una o più materie o < a cinque	Primi due cinque + Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
C	5.5 < 6.5	L \geq 9 e almeno sei in tutte le Materie e cinque in una	L \geq 9 e cinque in più materie o < a cinque	Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
		L < 9 e almeno sei in tutte le Materie	L < 9 e cinque in una o più materie o < a cinque	Primi due cinque + Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
FASCIA	VOTO MEDIO	NON AMMESSI	SOSPESI NEL GIUDIZIO	NUMERO DEBITI
D	5.0 < 5.5	L \geq 9 e cinque in più di sei materie	L \geq 9 e cinque in un massimo di sei materie e almeno sei nelle restanti	Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
		L \geq 9 e < cinque in più di tre materie	L \geq 9 e < cinque in non più due materie, cinque in non più di tre e almeno sei nelle restanti	Una materia ogni due cinque e ogni materia < a cinque
		L \geq 9 e < cinque in più di due materie e cinque in più di quattro	L < 9	Primi due cinque + Una Materia ogni 2 Cinque + Ogni Materia < a cinque
E	< 5.0	FASCIA DI NON AMMISSIONE		

In considerazione dell'effettiva possibilità di colmare le lacune riscontrate ,il loro numero e la loro gravità ,il numero massimo di debiti formativi ,pena la non ammissione,è fissato in **tre** per il Biennio e in **tre** per le classi Terze e Quarte.

3.4 ATTRIBUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI

Ai fini della scelta dei debiti formativi è fissato il seguente ordine di priorità

1. Materia con debito formativo non colmato a seguito degli scrutini intermedi.
2. Materia con insufficienza più grave.
3. Materia di indirizzo con prova scritta o pratica o grafica o orale.
4. Materia con prova scritta o pratica o grafica .

5. Materia che si esaurisce

3.4 AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Vista la legge 11/1/2007, per gli alunni delle classi finali, si procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto, delle conoscenze e delle competenze da lui acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione complessiva tale da consentirgli di affrontare l'esame, anche in presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline. In quest'ultimo caso, l'ammissione o la non ammissione dovrà essere specificatamente motivata.

4 INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE PER GLI ALUNNI SOSPESI DAL GIUDIZIO

In caso di sospensione di giudizio sulla base delle risultanze degli accertamenti dell'esito prodotto dagli interventi di recupero i Consigli di Classe procederanno nel seguente modo :

4.1 Ammissione alla classe successiva :

Si procederà automaticamente all'ammissione alla classe successiva per quegli alunni per i quali la verifica ha dato risultati positivi (Voto nelle singole prove superiore a 6 o media delle prove non inferiore a 5.5.). Si procederà all'ammissione alla classe successiva ,sentiti i Docenti interessati, nel caso della persistenza di insufficienze lievi purché frutto di impegno continuo e costante in rapporto alle situazione di partenza.

4.2 Non ammissione alla classe successiva

A tale impegnativa decisione dovranno concorrere la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

In caso di non ammissione alla classe successiva è formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.